

COMUNE DI PORTOSCUSO (Prov. SU)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2021/2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2015 al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali ed al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le risultanze delle basi informative disponibili (banche dati catastale, tributaria, ecc.). Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 e successive modificazioni ed integrazioni. Legge di stabilità per l'anno 2020.		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 997.000,00 (era in vigore la norma agevolativa per le imprese sui cosiddetti imbullonati)		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.020.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

	€ 1.020.000,00	€ 1.040.000,00	€ 1.040.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non note		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Invariate		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni di legge.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni del regolamento comunale vigente.</i>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	=====		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	=====		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	0,00	0,00	0,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Euro 0,00 il tributo non trova applicazione nel Comune di Portoscuso.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Euro 0,00 il tributo non trova applicazione nel Comune di Portoscuso.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	=====		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	=====		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 1.010.114,36		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.047.549,30		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 1.047.549,30	€ 1.047.549,30	€ 1.047.549,30
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Adeguamento del costo all'Istat		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Sostanzialmente invariate.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni di legge.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni del regolamento comunale vigente.</i>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 0,00 il tributo non trova applicazione nel Comune di Portoscuso.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 0,00 il tributo non trova applicazione nel Comune di Portoscuso.		

Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	=====		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	=====		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni di legge.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni del regolamento comunale vigente.</i>		

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Principali norme di riferimento	Ex Tosap - Capo II del d.Lgs. n. 507/1993. Legge di stabilità 2020. A decorrere dal 2021 il tributo in oggetto e l'imposta sulla pubblicità verranno sostituite dal canone unico per le occupazioni ed esposizioni pubblicitarie.		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 0,00 (gettito riferito alla Tosap) + € 54.727,58 (per Cosap)		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 40.000,00 (gettito riferito alla Canone unico)		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	=====		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	=====		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni di legge.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni del regolamento comunale vigente.</i>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993. Legge di stabilità 2020. A decorrere dal 2021 il tributo in oggetto e la Cosap verranno sostituite dal canone unico per le occupazioni ed esposizioni pubblicitarie.		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 3.543,97		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 0,00		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	=====		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	=====		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni di legge.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni del regolamento comunale vigente.</i>		

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale per il 2021 è stato confermato, sostanzialmente, nel medesimo importo previsto nel 2020, nel quale ha subito un decremento relativo agli ulteriori tagli imposti a livello nazionale; tale l'importo è al lordo della parte trattenuta dall'agenzia delle entrate per alimentarlo che ammonta ad € 141.672,78. Con uno stanziamento nell'anno 2021 e seguenti pari a 1.576.224,25.

Proventi sanzioni codice della strada

Nel 2021 lo stanziamento per i proventi relativi alle sanzioni del codice della strada è pari ad € 50.000,00 ex art.208 ed ex art.142 (autovelox). Entrambi gli stanziamenti sono stati iscritti al lordo e non secondo il principio di cassa.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2021-2023 è stato considerato anche l'incremento legato al tasso di inflazione programmato.
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione;

Si evidenzia che l'applicazione, nel primo esercizio, del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica, determinando l'imputazione contabile nell'esercizio in cui l'obbligazione viene perfezionata, cioè nell'esercizio che ha dato luogo all'impegno giuridico. Matura l'esigibilità in forza dell'avvenuta prestazione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuato assumendo dati extra contabili.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in anticipo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile - modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO					
		2017	2018	2019	2020	2021	2022
PREVISIONE	Sperimentatori	75%	85%	85,00%	95,00%	100%	100%
	Non sperimentatori						
RENDICONTO	Tutti gli enti	100%	100%	100%	100%	100%	100%

L'ente *si è avvalso* di tale facoltà nel corso degli anni. Tali percentuali sono state modificate rispetto a quelle inizialmente previste e riportate nel prospetto di cui sopra, come evidenziato nell'apposito allegato al quale si

rimanda integralmente. Si ricorda, inoltre, che in forza dell'art. 31, comma 3, della legge n. 183/2011, modificato dalla legge n. 190/2014 (art. 1, comma 490), dal 2015 gli accantonamenti al FCDE rilevavano ai fini del rispetto del patto di stabilità interno allora vigente.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
10000090	Tassa rifiuti	SI	Principio di prudenza
10000240	Imu	SI	Principio di prudenza
Diversi	Altre fattispecie rilevanti (tra cui intero Titolo III° entrata)	SI	Principio di prudenza

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto tra i seguenti il metodo C:

- o **metodo A**: media semplice;
- o **metodo B**: rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- o **metodo C**: media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2021

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2021 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE
10000090	Tassa rifiuti	18,77%	€ 1.047.549,30	100,00%	€ 196.625,00
Diversi	Altre fattispecie rilevanti	5,27%	€ 4.231.048,57	100,00%	€ 223.012,24
				TOTALE	€ 419.637,24

BILANCIO 2022

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2022 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE
10000090	Tassa rifiuti	18,77%	€ 1.047.549,30	100,00%	€ 196.625,00
Diversi	Altre fattispecie rilevanti	5,10%	€ 4.210.834,25	100,00%	€ 214.937,24
				TOTALE	€ 411.562,24

BILANCIO 2023

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2023 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE
10000090	Tassa rifiuti	18,77%	€ 1.047.549,30	100,00%	€ 196.625,00
Diversi	Altre fattispecie rilevanti	4,94%	€ 4.185.834,25	100,00%	€ 206.862,24
				TOTALE	€ 403.487,24

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,380% per il 2021, 0,386% per il 2022 e 0,387% per il 2023. *Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Si da atto che ricorrono i presupposti per procedere all'iscrizione del Fondo garanzia crediti commerciali di cui ai commi, i commi 858-872 della legge n. 145/2018, per un importo complessivo di euro 219.254,62. Il comma 859 della legge di bilancio 2019 stabilisce che la misura massima della sanzione (obbligo di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali del 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi) si applica "se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio". Se lo stock di debito alla fine dell'anno precedente si mantiene entro la soglia del 5% del totale delle fatture ricevute nello stesso anni, il debito è considerato, per così dire, "fisiologico" e la sanzione non si applica.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA		Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	€ 360.000,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada	€ 50.000,00	Altre spese correnti	€ 410.000,00
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni	€ 290.582,14		
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti (da alienazioni)	€ 290.582,14
Contributi agli investimenti ²	€ 2.754.822,75	Contributi agli investimenti	€ 2.754.822,75
TOTALE ENTRATE	€ 3.455.404,89	TOTALE SPESE	€ 3.455.404,89

Gli investimenti diretti sono quelli finanziati con fondi di bilancio senza ricorrere al finanziamento regionale così come specificamente individuati nell'apposito allegato relativo alla "Concordanza delle entrate del titolo IV e V con le spese del titolo II".

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Nelle more dell'approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2020, si riportano i dati del risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, desunto dalla predisposizione del rendiconto 2019, che ammonta ad € 15.211.856,55, del quale euro 633.722,33 vincolato per spese correnti, euro 5.984.849,06 vincolato per investimenti, € 1.846.357,71 per accantonamenti a fondo svalutazione crediti ed euro 6.491.979,84 come quota disponibile. Il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 *prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione come da apposito allegato al quale si rimanda integralmente. Da notare che con deliberazione della Giunta Municipale di prossima adozione si procederà, tra l'altro, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e alla conseguente reimpugnazione dei medesimi sui bilanci futuri ai sensi del D.Lgs. n°118/2011, con conseguente rideterminazione dell'avanzo di amministrazione secondo quanto previsto dalla citata deliberazione, che verrà notificata ai singoli Consiglieri Comunali, ed alla quale si rimanda integralmente.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera

² Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2021-2023 sono previsti investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese di investimento – Titolo II° della spesa	3.494.974,09	3.918.012,31	3.417.776,40
TOTALE SPESE	3.494.974,09	3.918.012,31	3.417.776,40
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	3.494.974,09	3.918.012,31	3.417.776,40
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Alienazioni (beni patrimoniali, aree pip e peep)	290.582,14	259.690,62	198.183,40
Contributi da altre A.P. (trasferimenti Ras ed altre P.A.)	2.754.822,75	3.271.721,69	2.838.485,50
Altre entrate trasferimenti regionali per lavori pubblici	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	60.000,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	264.569,20	262.000,00	256.107,50
FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate da es. precedenti a finanz. Investimenti	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo IV – Fondi L. 10/77 ed altri	125.000,00	125.000,00	125.000,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INV.	3.494.974,09	3.918.012,31	3.417.776,40
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	,00
TOTALE	3.494.974,09	3.918.012,31	3.417.776,40

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

.....
 ...Nessuno.....

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

.....
 ...Nessuna.....

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI ³	SITO INTERNET
Nessuno	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ⁴	SITO INTERNET
Nessuno	

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁵	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE CARBONIA -IGLESIAS	L'Ente non concorre alle spese di funzionamento dell'Ente.	SI	SI

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2020 il Comune possedeva la seguente partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
---	-------------------------

³ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

⁴ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

⁵ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

Società "Abbanoa" S.p.A.

L'Ente non concorre alle spese di funzionamento dell'Ente. La quota di partecipazione al capitale sociale è pari al 0,13418945%.